



**Webinar 7/5/2020**

**Luogo di lavoro: tutela e prevenzione ai tempi del Coronavirus**

***La responsabilità penale del datore di lavoro e degli enti ex D. Lgs. n. 231/01***

***Avv. Antonio F. Morone***

***Dott. di ricerca in diritto penale - Università di Torino***

<http://www.studiolegalemorone.it/>

# **1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08**

## **Illeciti contravvenzionali**

la mancata adozione delle misure antinfortunistiche può rilevare come violazione del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e comportare illeciti di natura contravvenzionale.

# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

Documento di valutazione del rischio (D.V.R.)  
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

Necessaria **specifica valutazione del rischio di contagio da Covid-19 nell'ambito del DV, perché:**

1. in generale lo svolgimento di qualsiasi mansione lavorativa che comporti anche solo un contatto occasionale con colleghi, clienti, fornitori, collaudatori, autotrasportatori, visitatori e soggetti terzi in genere di fatto espone il lavoratore nell'ambiente lavorativo ad un rischio biologico e pertanto costituisce a tutti gli effetti un rischio professionale da valutare e gestire .

# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

2. Conferma si ha nelle norme generali del D.Lgs. n. 81/2008

- gli artt. 15, comma 1, lett. a), 17, comma 1, lett. a) e 28, commi 1 e 2 lett. a) D. Lgs. n. 81/2008 prescrivono al datore di lavoro la valutazione della totalità dei rischi per la salute e sicurezza, senza limitazioni di sorta, e che dal tenore dell'art. 28, comma 2, lett. a) D. Lgs. n. 81/2008 si ricava che la valutazione deve comprendere *“tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa”* e non solo quelli che derivano dallo svolgimento dell'attività lavorativa.

# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

## D.V.R

- l'art. 28, comma 3 D. Lgs. n. 81/2008 dispone che il contenuto del DVR deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei diversi titoli del T.U. Sicurezza e che tra questi è contemplato altresì il Titolo X, dedicato all'esposizione ad agenti biologici, le cui norme specifiche si applicano *"a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici"*, e quindi anche alle attività lavorative in cui tale rischio di esposizione non è conseguenza della deliberata intenzione di operare con agenti biologici.

# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

D.V.R.

3. Ulteriore conferma nel punto 6 della versione del 24 aprile del Protocollo, nella quale si prescrive l'adozione di DPI adeguati in funzione della valutazione del complesso dei rischi aziendali – tra i quali sembra quindi doversi ritenere compreso il rischio di contagio da Covid-19 – e della mappatura delle attività dell'Azienda (*“nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei”*).

# **1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08**

## **Inidoneità del D.V.R.**

L'articolo 55 del D.Lgs. 81 del 2008 sanziona tra l'altro:

Incompleta redazione DVR per omessa indicazione delle misure opportune per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza, misure di protezione e prevenzione, procedure sulle misure da adottare e distribuzione di compiti e responsabilità.

Incompleta redazione DVR: per omessa indicazione sulla relazione della valutazione di tutti i rischi, l'individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici o richiedono una capacità professionale riconosciuta, specifica esperienza e formazione adeguata.

# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

Altre contravvenzioni (art. 55 D.Lgs. n. 81/08) ad es. per violazione:

- **obbligo di informazione**, misura che rientra sia tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (art. 15, comma 1, lett. n) D. Lgs. n. 81/2008), sia tra i doveri specifici che gravano sul datore di lavoro (artt. 18, comma 1, lett. l) e 36 D. Lgs. n. 81/2008).
- **dispositivi di protezione individuale (DPI)**. Esso rientra tra gli obblighi generali gravanti sul datore di lavoro, il quale è tenuto a *“fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente”* (art. 18, comma 1, lett. d) D. Lgs. n. 81/2008).



# 1. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/08

Altre contravvenzioni (art. 55 D.Lgs. n. 81/08)

- **obbligo di vigilanza sull'attuazione e sull'osservanza** delle misure preventive predisposte. Tale obbligo è stabilito com'è noto a carico del datore di lavoro - oltre che, per quanto di propria competenza, del dirigente e del preposto - e consiste nel dovere, previsto nell'art. 18, comma 1, lett. f) D. Lgs. n. 81/2008, di richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi disposizione - tra cui rientrano, dunque, alla luce di quanto precede anche le misure di prevenzione dal contagio da Covid-19.

## **2. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL Codice Penale**

Art. 40, cpv., c.p. Posizione di garanzia del Datore di lavoro

Qualora dalla mancata adozione di una misura antinfortunistica derivi, come conseguenza causale, il verificarsi di un infortunio lesivo o mortale, la violazione della normativa antinfortunistica fonda la responsabilità colposa del datore di lavoro, a seconda degli esiti, per le lesioni personali (art. 590 c.p.) o per la morte (art. 589 c.p.) dell'infortunato.

## 2. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL Codice Penale

L'affezione da COVID-19 in ambito lavorativo deve essere considerata come infortunio sul lavoro – si è parlato al riguardo di “*contagio-infortunio*” – e che, di riflesso, le misure anti-contagio valgono quali misure di prevenzione antinfortunistiche.

Il contagio viene equiparato alla malattia ex art. 590 c.p

L'art. 42, comma 2 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 ha qualificato espressamente “*i casi accertati di infezione da coronavirus (SARS-CoV-2) in occasione di lavoro*” come infortunio sul lavoro.

## **2. LA RESPONSABILITA' DEL DATORE di Lavoro AI SENSI DEL Codice Penale**

Se non è dubbia la posizione di garanzia in capo al datore di lavoro e la possibile contestazione della colpa specifica (per violazione dei precetti del D.Lgs. 81/2008 o emergenziale), è questione aperta il tema del :

**NESSO DI CAUSA (art. 40 c.p.)**

Problema della multifattorialità: difficile la prova oltre ogni ragionevole dubbio

### **3. A RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01**

L'ente in relazione alla responsabilità del datore di lavoro per l'“infortunio-contagio” (ex art. 589 ovvero 590 III co. c.p.) può incorrere in responsabilità amministrativa *ex art. 25 septies* D.Lgs 231/01

(l'azione penale è facoltativa da parte del P.M.)

# LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01

## - Criteri di attribuzione della responsabilità -

L'ente incorre in responsabilità se sussistono:

**IMPUTAZIONE OGG.:** Il reato è commesso a vantaggio o nell'interesse o vantaggio dell'ente.

**IMPUTAZIONE SOGG.:** Sussiste colpa di organizzazione  
(= assenza di modello organizzativo idoneo)

# LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01

## - Criteri di attribuzione della responsabilità -

### Nozione di "interesse" o "vantaggio" dell'ente

- L'interesse si riferisce all'intenzione dell'autore materiale del reato di recare benefici con il suo comportamento all'ente per il quale opera ancorché l'obiettivo non sia stato conseguito (carattere soggettivo)
- Il vantaggio viene inteso quale l'effettivo beneficio ottenuto dall'ente, il risultato a cui si aspira (carattere oggettivo)
- Per i reati colposi come gli "infortuni" v. RISPARMIO DI SPESA

# LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01

Come fare per impedire la responsabilità dell'Ente?  
Art. 6 D.Lgs. n. 231/2001

IL MODELLO ORGANIZZATIVO (MOG)

+

ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV)



# LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01

## Il Modello Organizzativo quale esimente (art. 30 D.Lgs. n. 81/2008)

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
  - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
  - b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

# LA RESPONSABILITA' DEGLI ENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 231/01

## Il Modello Organizzativo quale esimente

- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

# **Responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n. 231/01**

- Idoneità del modello - Vigilanza dell'OdV su misure di prevenzione del COVID 19:
  - Verifica scrupolosa delle segnalazioni eventualmente pervenute e più in generale dei flussi informativi;
  - Audit RSPP, Medico competente, Datore di lavoro e del responsabile delle Risorse umane.  
(quesiti v. Nota INL 20/04 All.E)  
<https://www.confindustria.ge.it/images/Servizi/Lavoro/Nota-INL-con-allegati.pdf>
  - Richiesta di aggiornamenti costanti sui presidi anticontagio (che siano perlomeno in linea con i minimi parametri stabiliti dai recenti provvedimenti normativi);

## Responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n. 231/01

Vigilanza dell'OdV anche su altre fattispecie:

- reati informatici, richiamati nell'art. 24 *bis* D. Lgs. n. 231/2001, in conseguenza dell'adeguamento dell'organizzazione del lavoro alla modalità *smart working*,
- truffa aggravata ai danni dello Stato , di malversazione e di indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 24 D. Lgs. n. 231/2001) in relazione al processo di richiesta e gestione degli ammortizzatori sociali e delle misure di sostegno all'accesso al credito predisposte dallo Stato per sostenere le imprese italiane.

# **Responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. n. 231/01**

**Per gli enti non dotati di MOG :**

Considerando la necessaria lunga convivenza con il virus, valutino di introdurre questo ulteriore presidio, semmai partendo proprio da un modello che si concentri almeno in una prima fase sulla prevenzione dei delitti di omicidio colposo o lesioni personali colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.